

Un'indagine della Doxa sui consumi alcolici  
Intervistati 2000 giovani fra i 15 e i 24 anni  
Soltanto il 2% potrebbe rischiare l'alcolismo  
Consumano superalcolici occasionalmente

Cade anche il mito della sigaretta  
solo il 19% consuma abitualmente tabacco  
Il 31% va a messa. Stanno bene in famiglia  
e sono molto soddisfatti della scuola

# Una gioventù che non conosce vizi...

Bevono in modo equilibrato, non fumano, fanno sport

## Questi ragazzi sazi di felicità, «ubriachi» di normalità

LUIGI MANCONI

■ paternalisticamente, viene da dire: «Giovani Rivelatevi! Fate la vostra lotta di classe (giovane)». Uccidete, infine, i vostri padri: solo così sarete liberi. Soltanto il 2% potrebbe rischiare l'alcolismo. Consumano superalcolici occasionalmente

L'indagine è stata realizzata per conto dell'Osservatorio permanente su giovani e alcool e fornisce sull'argomento privilegiato (consumo di sostanze alcoliche) informazioni: considerate rassicuranti: «L'atteggiamento verso l'alcol è sostanzialmente equilibrato». Resta il fatto che un 12% del campione ha dichiarato di aver bevuto «un po' troppo» ma senza ubriacarsi; almeno una volta negli ultimi tre mesi; e, soprattutto, restano le perplessità circa le auto-dichiarazioni relative a un comportamento ritenuto riprovevole. E, tuttavia, ciò che sorprende di questa ricerca è altro. Colpiscono, in particolare, le risposte sui livelli di soddisfazione: relativi a diversi aspetti della vita. Il grado di apprezzamento espresso nei confronti delle due principali sedi di relazione - la famiglia e la scuola - ci parla di giovani, più che soddisfatti, soddisfattissimi. Il 91% degli intervistati si dichiara molto (52%) o abbastanza (39%) soddisfatto dei rapporti intrattenuti in famiglia. Il 90% è molto o abbastanza soddisfatto dell'istruzione che riceve. C'è una spiegazione «materialistica» (forse troppo «materialistica») che emerge da una successiva risposta e che aiuta a interpretare quei dati: il 78% è soddisfatto molto (23%) o abbastanza (55%) del proprio tenore di vita.

Ancora due risposte: solo il 32% va in gita o in vacanza senza i genitori; e la percentuale di quanti vanno a messa con regolarità (31%) o con minore regolarità (59%) è maggiore rispetto alla percentuale di adulti che adottano lo stesso comportamento. Non solo: si va a messa ben più frequentemente di quanto si vada in discoteca.

Ma se i giovani solo occasionalmente danzano, ancor meno infinitamente meno - confondono. In particolare, i giovani di quel campione non sembrano in-

Quanto sono bravi i giovani. Non hanno vizi, solo virtù. Non bevono troppo, non fumano, non guidano in stato d'ebbrezza, non dormono quasi mai fuori casa e fanno tanto sport. Questo il quadro idilliaco che emerge da un'indagine della Doxa, commissionata dall'osservatorio permanente sui giovani e l'alcol. Hanno risposto duemila ragazzi fra i 15 e i 24 anni. Solo il 2% degli intervistati rischia l'alcolismo.

MONICA RICCI-SARGENTINI

■ ROMA. Giovani morigerati, senza vizi. Ragazzi quasi perfetti. Non bevono se non nella giusta misura, non fumano, non dormono quasi mai fuori casa, vanno raramente in gita da soli. Sono molto soddisfatti dei rapporti familiari, della scuola e delle amicizie. Vogliono costruirsi una famiglia. Questo quadro idilliaco ci viene presentato da un'indagine condotta dalla Doxa per conto dell'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol, nato su iniziativa degli Industriali della Birra e del Malto. Più di duemila ragazzi, fra i 15 e i 24 anni, hanno risposto alle domande sui consumi di alcolici, sui comportamenti, sulle attività e sugli interessi.

I giovani bevono meno degli adulti: il 70% di consumatori sia occasionali che abituali contro l'82% delle generazioni più anziane. Solo il 32% consuma quotidianamente alcolici, soprattutto la birra (60%) e il vino (47%). Si definiscono consumatori abituali il 51% dei giovani, occasionali il 23% mentre

sembrano essere più convinte

verso la «lotta generazionale» - combinata, talvolta, con quella sociale e con il conflitto tra i sessi - si trasformano le culture e gli stili di vita, i sistemi di valori e le forme di relazione.

Ora, forse, non è più così. Nella storia dell'Italia repubblicana, quelle degli anni 80 e 90 sono le prime generazioni senza lotte, e anche (secondo Loredana Sciolli e Luca Ricolfi) «senza ricordi». Il che non esclude che vi siano minoranze attive, capaci di mobilitarsi e di militare. Significa, piuttosto, che si è attenuato - fino a cancellarsi - quel senso comune di connivenza che ha contrattato le precedenti generazioni. Quelle attuali sembrano non misurarsi più con gli adulti e sembrano rinunciare a delegittimare l'autorità. Peggio: la legittimità, quell'autorità, e ad essa aderiscono pressoché incondizionatamente. E mammosamente. Oggi potrà sembrare ingenuo lo slogan del movimento studentesco americano: «Non fidarti di nessuno che abbia più di trent'anni», ma esso conteneva un importante messaggio pedagogico. E un invito al dubbio, alla curiosità, alla ricerca: di ciò - in presenza di nuove generazioni così rassicurate e rassicuranti - si avverte un terribile bisogno.

A meno che i «nuovi giovani» non mandino messaggi falsi, aperti, depistaggi, altrettanto intenzionalmente le voci. Nella primavera del 1967, una inchiesta a livello europeo, riportata enfaticamente da *Le Monde*, documentava la «apatia giovanile» di una donna, avverte il giorno dopo il commissario di Aversa, Luigi De Stefano: «Una bambina è morta per le persone». La comunicazione si interrompe di colpo, ma la se-

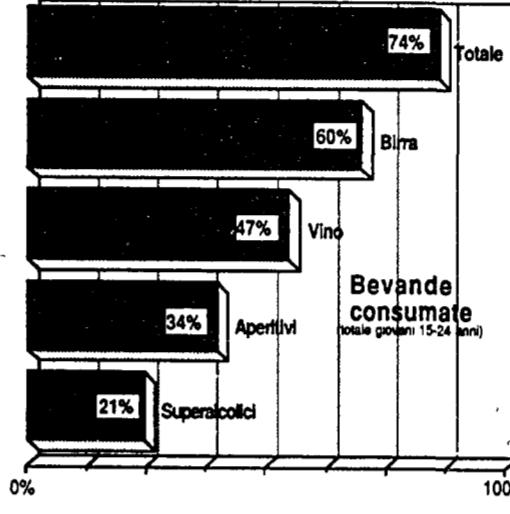
DAL NOSTRO INVITATO

VITO FAENZA

■ CASERTA. Morire di fame a due mesi. Non accade in un paese del Terzo mondo, ma in Italia, a Lusciano, un centro agricolo della provincia di Caserta con 13.000 abitanti. E non è una morte dovuta a miseria, ma solo ad assurda trascuratezza dei genitori. Rossella Auletta è spirata lunedì 15 giugno. Una telefonata anomala, di una donna, avverte il giorno dopo il commissario di Aversa, Luigi De Stefano: «Una bambina è morta per le persone». La comunicazione si interrompe di colpo, ma la se-

gnalazione è perentoria. Il commissario inizia le indagini e scopre che nella sala mortuaria del cimitero di Lusciano c'è il cadavero di una neonata di due mesi che sta per essere seppellito. Basta uno sguardo al corpicino per capire che il referto medico («decesso dovuto a collasso circolatorio»), non dice tutta la verità sulla sua fine.

L'autopsia disposta dal magistrato porta alla tragica scoperta. Rossella, da tre giorni prima della morte, non aveva mangiato nulla. Una sentenza



più a casa durante i pasti (62%) e al ristorante (53%) che in discoteca (15%). Il 70% dei ragazzi dichiara di non avere mai guidato dopo aver bevuto un po' troppo ma il 7% dice di averlo fatto almeno una volta negli ultimi tre mesi. Un dato non molto confortante sono i 21% di bevande alcoliche che si definiscono occasionali.

A seconda della compagnia cambia anche la bevanda preferita. In famiglia o con altri adulti si preferisce il vino mentre con gli amici è meglio la birra o i superalcolici. Si beve

più a casa durante i pasti (62%) e al ristorante (53%) che in discoteca (15%). Il 70% dei ragazzi dichiara di non avere mai guidato dopo aver bevuto un po' troppo ma il 7% dice di averlo fatto almeno una volta negli ultimi tre mesi. Un dato non molto confortante sono i 21% di bevande alcoliche che si definiscono occasionali.

Un unico neo: la televisione, il 90% degli intervistati passa almeno due ore e mezza al giorno davanti allo schermo. Ma niente paura: il 74% guarda soprattutto il telegiornale. L'82% considera positivamente la prospettiva di costruire un nucleo familiare, specie ai sud e nei piccoli centri.

Un unico neo: la televisione, il 90% degli intervistati passa almeno due ore e mezza al giorno davanti allo schermo. Ma niente paura: il 74% guarda soprattutto il telegiornale. L'82% considera positivamente la prospettiva di costruire un nucleo familiare, specie ai sud e nei piccoli centri.

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno Sergio Chiamparino, per la perdita della mamma.

MADDALENA ANSALDI

Torino, 24 giugno 1992

Il comitato regionale del Pds del Piemonte esprime le più fraterne e simili condoglianze al segretario della Federazione torinese, compagno